



COMUNE DI POMARANCE
Provincia di Pisa

SETTORE AFFARI GENERALI
Ufficio Servizio Personale

NUMERO SETTORIALE: 29 DEL 06.02.2019
NUMERO PROPOSTA: 77

COPIA

DETERMINAZIONE
N. 68 del 06.02.2019

NUMERO GENERALE

DATA

OGGETTO: DETERMINA A CONTRARRE MEDIANTE RICHIESTA DI OFFERTA (RDO) SUL MEPA PER L' AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA TRAMITE BUONI PASTO CARTACEI CIG Z0126D995E

PUBBLICAZIONE

Copia del presente atto è pubblicata al N. 0 dell'ALBO PRETORIO del Comune di Pomarance per 15 giorni interi e consecutivi decorrenti dal 07.02.2019

L'ADDETTO ALL'ALBO PRETORIO

OGGETTO: DETERMINA A CONTRARRE MEDIANTE RICHIESTA DI OFFERTA (RDO) SUL MEPA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA TRAMITE BUONI PASTO CARTACEI CIG Z0126D995E

IL DIRETTORE DEL SETTORE AFFARI GENERALI

Richiamata la precedente determina n. 18 (gen.) del 25/01/2019 “DETERMINA A CONTRARRE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA TRAMITE BUONI PASTO CARTACEI CIG Z0126D995E” con la quale:

- si stimava, in attesa dell'attivazione prevista per giugno 2019 della Convenzione Consip “Buoni pasto 8” – lotto 6 della Toscana, un fabbisogno di n. 1.600 buoni pasto per una spesa presunta di €. 11.200,00 oltre IVA per un totale di €. 11.648,00;
- contestualmente si assumeva in pari misura il CIG Z0126D995E, ai sensi della legge 136/2010, del D.L. n. 66/2014 art. 9 c. 4 e dell'art. 23 ter del D.L. n. 90/2014;
- si avviava tramite Mepa la procedura di affidamento del servizio sostitutivo di mensa mediante trattativa diretta invitando l'operatore economico Day Ristoservice S.p.A avente sede in Via Trattati Comunitari Europei 1995/2007 n. 11 40100 Bologna P.I. e C.F. 03543000370, precedente fornitore Consip del servizio sostitutivo di buoni pasto;

Preso atto che la trattativa diretta è andata deserta;

Vista l'urgenza di garantire all'Ente il servizio sostitutivo di mensa tramite buoni pasto cartacei in quanto le scorte si stanno esaurendo;

Considerato che in primavera si avvierà il procedimento elettorale sia delle Consultazioni Europee che Amministrative con conseguente aumento del fabbisogno di buoni pasto stimati inizialmente in 1.600,00 unità;

Ritenuto quindi di quantificare l'attuale fabbisogno in 1.900 buoni;

Visto il D. Lgs. 50 del 18/04/2016 e ss.mm. ed ii. “Codice dei Contratti Pubblici” di seguito denominato Codice;

Preso atto che ad oggi non sono attive convenzioni sul Negozio Elettronico della Regione Toscana per il servizio in oggetto;

Richiamati:

- l'art. 35 del D.Lgs n. 50 del 18/04/2016 del Codice che stabilisce le soglie di rilevanza comunitaria ed i metodi di calcolo del valore stimato degli appalti;
- l'art. 36, comma 1, lett. a) del Codice che per gli importi inferiori a 40.000,00 euro, le P.A. possono procedere “mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta” facendo a meno anche del confronto di offerte, ritenendo l'affidamento come una procedura in deroga rispetto ai

principi della concorrenza, non discriminazione e similari che implicano sempre e comunque una procedura competitiva sia pur informale;

- le Linee Guida n. 4 di attuazione del D.Lgs n. 50/2016 approvate con delibera del Consiglio dell'ANAC n. 206 dell'01/03/2018, “Procedure per l'affidamento dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”;
- In particolare i seguenti paragrafi delle Linee Guida n. 4:
 - 4.1.3. il quale prevede che “Nei casi di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a) è facoltà della stazione appaltante non richiedere la garanzia provvisoria di cui all'articolo 93, comma 1, del Codice dei contratti pubblici.”;
 - 4.2.3. che stabilisce: “Per lavori, servizi e forniture di importo superiore a 5.000,00 euro e non superiore a 20.000,00 euro in caso di affidamento diretto, la stazione appaltante ha facoltà di procedere alla stipula del contratto sulla base di un'apposita autodichiarazione resa dall'operatore economico ai sensi e per gli effetti del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, secondo il modello del documento di gara unico europeo, dal quale risulti il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del Codice dei contratti pubblici e speciale, ove previsti. In tal caso la stazione appaltante procede comunque prima della stipula del contratto da effettuarsi nelle forme di cui all'articolo 32, comma 14, del Codice dei contratti pubblici, alla consultazione del casellario ANAC, alla verifica della sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 80, commi 1, 4 e 5, lettera b) del Codice dei Contratti Pubblici e dei requisiti speciali ove previsti, nonché delle condizioni soggettive che la legge stabilisce per l'esercizio di particolari professioni o dell'idoneità a contrarre con la PA in relazione a specifiche attività (ad esempio ex articolo 1, comma 52, Legge 190/2012). Il contratto deve in ogni caso contenere espresse, specifiche clausole, che prevedano in caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti: la risoluzione dello stesso ed il pagamento in tal caso del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta; l'incameramento della cauzione definitiva ove richiesta o, in alternativa, l'applicazione di una penale in misura non inferiore al 10% del valore del contratto. Sulle dichiarazioni rese dagli operatori economici ai fini dell'affidamento diretto di cui al presente paragrafo, le stazioni appaltanti sono tenute ad effettuare idonei controlli ai sensi dell'art. 71, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445; a tal fine le stesse si dotano di apposito regolamento, od altro atto equivalente, nel quale sono definite una quota significativa minima di controlli a campione da effettuarsi in ciascun anno solare in relazione agli affidamenti diretti operati, nonché le modalità di assoggettamento al controllo e dei effettuazione dello stesso”;

Richiamati altresì:

- la sentenza n. 533 del 12 settembre 2018, con la quale il Tar Molise, Campobasso, sezione I, ha stabilito che l'affidamento diretto entro i 40mila euro integra una procedura 'ultra-semplificata' in cui la speditezza dell'acquisizione prevale sul rigore formalistico classico della procedura a evidenza pubblica, con la conseguenza di rendere non necessaria un'adeguata motivazione;
- la deliberazione ANAC n. 899 del 17/10/2018 nella quale si stabilisce che per contratti di valore inferiore a 40.000,00 € è possibile procedere tramite affidamento diretto senza alcun confronto competitivo tra due o più imprese purché la stazione appaltante adotti una determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento,

l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti;

- la sentenza del TAR Puglia-Lecce n. 1834 del 6 dicembre 2018 nella quale si stabilisce che un appalto di servizi dal valore inferiore ad € 40.000,00 può ben essere aggiudicato direttamente (con adeguata motivazione) senza bisogno di consultare due o più ditte, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.; la consultazione di due o più imprese diventa solo possibile e non obbligatoria per la stazione appaltante da cui consegue che tale procedura informale e snella non può essere inquadrata nel novero delle procedure ordinarie applicando ad essa tutte le pregole previste per queste ultime, soprattutto se la stessa procedura prevede, al suo interno, clausole tese a mantenere la snellezza della stessa;
- l'art. 7 del D.L. 52/2011, convertito in legge 94/2012 che recita espressamente: “Fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1000 euro e di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione”;

Considerato necessario modificare al Cap. 82/15 del Bilancio di Previsione 2019 – 2021 annualità 2019 l'importo precedentemente stimato del servizio da € 11.648,00 (comprensivo di IVA) ad € 13.832,00 (comprensivo di IVA), che presenta la necessaria disponibilità;

Considerato che il Cig Z0126D995E è stato opportunamente modificato per un importo di € 13.300,00 (esclusa IVA);

Ritenuto quindi di procedere, nel rispetto dell'art. 36 del d.lgs. n. 50/2016, alla Richiesta di Offerta (RdO) tramite MePa;

Dato atto, nel rispetto di quanto riportato all'art. 32, comma 2, del “Codice dei contratti”, modificato dal D.lgs. 56/2017 che gli elementi essenziali del contratto sono quelli di seguito elencati:

1. oggetto: servizio sostitutivo di mensa tramite buoni pasto cartacei;
2. fabbisogno stimato di buoni pasto fino all'attivazione della convenzione Consip: n° 1.900;
3. valore nominale buono pasto: € 7,00 oltre IVA;
4. importo stimato dell'affidamento: € 13.300,00 oltre IVA per un totale di € 13.832,00 IVA inclusa;
5. criterio di scelta dell'offerente: il minor prezzo mediante ribasso a corpo;

Richiamato in particolare l'art. 1 della Convenzione per la costituzione della CUC Centrale Unica di Committenza, approvata con deliberazione di C.C. n. 12 del 15/03/2018, la quale dispone che i Comuni associati, fra gli altri, procedono autonomamente ad affidare contratti di valore inferiore ad € 40.000,00, per servizi e forniture e quelli pari o superiori ad € 40.000,00 ed inferiori alla soglia di cui all'art. 35 del Codice, mediante utilizzo degli strumenti telematici di negoziazione (MePA, START, salvo se altri), fatta salva la possibilità di ricorrere alla CUC anche per le sopraccitate procedure;

Tutto ciò premesso:

Visto l'art. 107 del D. Lgs n. 267 del 18/08/2000 e l'art. 4 comma 2 del D.Lgs n. 165 del 30/03/2001 in materia di competenze dei responsabili dei Settori e dei Servizi;

Visto l'art. 163 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000;

Richiamato il decreto del Sindaco n° 21 del 31/12/2018 di nomina del Direttore del Settore Affari Generali fino al 20/05/2019;

Visto l'art. 107 del D. Lgs n. 267 del 18/08/2000 e l'art. 4 comma 2 del D.Lgs n. 165 del 30/03/2001 in materia di competenze dei responsabili dei Settori e dei Servizi;

Dato atto che con delibera di C.C. n. 101 del 28/12/2018 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2019-2021;

Che con delibera di Giunta Comunale n. 4 del 4.01.2019 è stato approvato il PEG 2019;

DETERMINA

Di richiamare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente atto;

Di procedere mediante Richiesta di Offerta (RdO) sul MePa per l'affidamento del servizio sostitutivo di mensa tramite buoni pasto cartacei come previsto dall'art. 36 del d.lgs. n. 50/2016 per un fabbisogno stimato in 1.900 buoni pasto mediante invito rivolto ad operatori economici;

Di approvare l'allegata lettera d'invito, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

Di dare atto che per l'importo del servizio stimato di €. 13.300,00 oltre IVA, costituente base di gara, per un totale pari ad € 13.832,00 inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria, trova applicazione la normativa citata in premessa;

Di procedere all'aggiudicazione mediante il criterio del minor prezzo con ribasso a corpo;

Di dare atto che la differenza pari ad €. 2.184,00 tra quanto stimato con determina n. 26 del 25/01/2019 (€. 11.648,00 Iva inclusa) e l'attuale importo quantificato (€. 13.832,00 Iva inclusa) trova copertura finanziaria al medesimo Cap. 82/15 del Bilancio di Previsione 2019 – 2021 annualità 2019;

Di indicare il responsabile unico del procedimento, ai sensi di quanto disposto dell'art. 31 del D.Lgs 50/2016 e dell'art. 5 della Legge n. 241/90, nel Direttore del Settore Affari Generali;

Di dare atto che contro la presente determina possono essere proposte azioni innanzi al TAR Toscana ai sensi del Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104 "Attuazione dell'art. 44 della legge 18 giugno 2009, n. 69 recante delega al Governo per il riordino del processo amministrativo" nei termini e nei modi in esso previsti e altresì proposto Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di scadenza della pubblicazione;

Di dare atto altresì che la presente determinazione:

- la presente determinazione sarà trasmessa al Settore Finanze, Bilancio e SVE per i conseguenti adempimenti;
- sarà comunicata per conoscenza alla Giunta Comunale per il tramite del Segretario Generale;
- sarà pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Ente per 15 giorni consecutivi e nella sezione della trasparenza "Bandi di gara e contratti" sul sito istituzionale del Comune di Pomarance.

- regolarità contabile e disponibilità delle somme sul capitolo:

regolare non regolare

- effetti dell'assunzione dell'impegno sugli aggregati finanziari rilevanti ai fini del rispetto del patto di stabilità coerenti non coerenti

- rispetto vincoli di cui all'art. 6 del D.L. 78/10: soggetto non soggetto

rientra nei limiti
 non rientra nei limiti

- coerente con i vincoli di cui all'art. 1 comma 143 della L. 228/12 in tema di acquisti di autovetture coerente non coerente

- coerente con i vincoli di cui all'art. 1 commi 141 e 142 della L. 228/12 in tema di acquisti di acquisto di mobili e arredi coerenti non coerenti

- effetti dell'assunzione dell'impegno sulla capacità per l'ente di mantenere le condizioni di equilibrio finanziario:
coerenti non coerenti

Per locazioni passive e acquisti di immobili

acquisti per soddisfare esigenze allocative in materia di Edilizia Residenziale Pubblica;

acquisti previsti in attuazione di programmi e piani concernenti interventi speciali

realizzati al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale, di rimuovere gli squilibri economici, sociali, istituzionali e amministrativi del Paese e di favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona;

rinnovi di contratti già in essere;

locazione stipulata per acquisire, a condizioni più vantaggiose, la disponibilità di

locali in sostituzione di immobili dismessi ovvero per continuare ad avere la disponibilità di immobili venduti.

Per gli incarichi:

coerente non coerente con il piano annuale degli incarichi

coerente non coerente con i commi 147 e 148 dell'art. 1 della L. 228/12 (temporaneità, proroga esclusivamente per conclusione di contratti quando il ritardo non dipende dal collaboratore e con invarianza del compenso)

Consulenze informatiche: la determina riporta le adeguate motivazioni, in base alle quali risulta necessario provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici si
no

Per le opere pubbliche superiori a € 100.000 IVA esclusa:

coerente non coerente con il piano delle opere pubbliche

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Sulla proposta di determinazione sopra specificata.

Il Direttore del Settore Finanze, Bilancio e SVE

Dott. Rodolfo Noccetti

VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELL' ART. 183 COMMA 7 DEL D. LGS N° 267 DEL 18 AGOSTO 2000 .

Cap. **Imp. N.**

data

**IL DIRETTORE DEL SETTORE
FINANZE, BILANCIO e SVE
Dr. Rodolfo Noccetti**